



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 22 MAR 2010

Prot. n. RFA027-2010-61526



Preg.mo Consigliere provinciale

ROBERTO BOMBARDA

Gruppo Consiliare

Verdi e Democratici del Trentino

SEDE

e, p.c.:

Preg.mo Signor

GIOVANNI KESSLER

Presidente del Consiglio provinciale

SEDE

Preg.mo Signor

LORENZO DELLAI

Presidente

Giunta provinciale

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 1196 "Serve una pista di motocross a Coredò?".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunicano i seguenti elementi di risposta.

La disciplina di riferimento è la legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 (Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente) e il regolamento di esecuzione.

Appare necessario descrivere in premessa l'iter procedimentale al quale è stato sottoposto il progetto in questione.

Il progetto, proposto dal Comune di Coredò, prevede la realizzazione di una pista di motocross omologata e classificata dalla FMI di 2 categoria, dove si potranno svolgere sessioni di allenamento e competizioni di livello sociale, provinciale, regionale, triveneto e italiano,

L'area si trova a ovest dell'abitato di Coredò, in località Pozze Larghe, con superficie di circa 5,5 ha, dove è già presente il tracciato di una piccola pista di motocross (3,2 ha).

L'impianto rientra nella tipologia 10.b) III "Interporti, parcheggi, ospedali, centri fieristici, mercati all'ingrosso, impianti sportivi" dell'all. A del regolamento di esecuzione della l.p. n. 28/1988. Per questa tipologia di progetti è prevista una sola soglia limite di 2 ha per l'assoggettamento dell'opera a procedura di screening. L'estensione dell'area di progetto, di 5,5 ha, ne impone pertanto la sottoposizione a detta procedura.

Il procedimento è stato attivato il 9 novembre 2009 e successivamente sono stati chiesti pareri ai Servizi provinciali ed Enti interessati, quali il Settore Gestione ambientale dell'APPA, l'U.O. Igiene pubblica e prevenzione ambientale dell'APSS, il Servizio Gestione strade, il Servizio Bacini montani, il Servizio Foreste e fauna, il Servizio Geologico, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio e il Servizio Utilizzazione acque pubbliche.

Il 19 novembre 2009 è stato organizzato un sopralluogo congiunto con i Servizi della Provincia interessati, il Comune ed il progettista per la verifica dello stato dei luoghi e per effettuare un primo confronto tecnico tra i soggetti interessati.

Il 10 dicembre 2009 si è svolta una conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del regolamento di esecuzione della l.p. n. 28/1988, atta ad acquisire e formulare i pareri e le valutazioni tecniche emerse.

Lo screening ha analizzato il progetto dal punto di vista urbanistico (l'area interessata dal progetto è stata oggetto di variante al PRG del Comune di Coredò, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 921 del 11 aprile 2008, passando da "area a bosco" ad "area per il verde pubblico e sportivo") e ambientale. Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare è stata valutata la gestione dei movimenti terra per l'apprestamento dell'area, sia in riferimento alla normativa di settore vigente che al fine di contenere al minimo indispensabile le alterazioni del terreno del luogo.

È stato approfondito il ciclo dell'acqua, dalle necessarie analisi qualitative delle acque prelevate per il loro utilizzo nella pista, ai successivi drenaggi e trattamenti occorrenti per consentire uno scarico corretto.

In previsione di un utilizzo della pista in manifestazioni di gara (circa 4 gare/anno), è stato analizzato lo studio dal punto di vista del traffico. Sono stati esaminati gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale come parcheggi e i corrispondenti percorsi di collegamento con la pista. Per consentire un più agevole flusso veicolare, il Servizio competente ha dato delle prescrizioni sull'uso dei sensi di marcia sull'attuale SP n. 7.

È stato analizzato lo stato del bosco presente nella zona da rimuovere. A tal proposito è stato chiesto parere al Servizio Foreste e fauna che si è espresso in maniera favorevole, come daltronde si era pronunciato precedentemente nel momento dell'autorizzazione della variante al PRG. È stato inoltre approfondito l'impatto sulla fauna ittica che potrebbe essere determinato dall'aumento del trasporto solido del Rio S.Romedio verso il collettore principale, proprio a causa della scomparsa del bosco.

Infine è stata analizzata la questione del rumore. Alla relazione di screening è stata allegata una prima valutazione previsionale di impatto acustico, successivamente approfondita da una seconda, che ha considerato nello specifico il d.P.R. n. 304/2001 (Disciplina delle emissioni sonore di attività motoristiche).

La valutazione è stata effettuata analizzando lo scenario peggiore di gara con una distribuzione non omogenea delle moto, portando l'emissività acustica più prossima al livello massimo e considerando, quali recettori sensibili, gli edifici di civile abitazione siti in loc. "Oselara" e in loc. "Preda" rispettivamente ad est e a sud della pista.

I risultati di tale studio hanno accertato il rispetto dei limiti di immissione, mentre per quanto riguarda il limite di emissione i risultati evidenziano un superamento, pari a circa 2 dB(A), presso il primo ricettore. A tal proposito vi è però da considerare che il livello di emissione riportato in relazione è stato ottenuto aggiungendo anche il contributo del rumore residuo. Tale livello, secondo la definizione riportata nel decreto 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione del 'inquinamento acustico'), è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" dovuto alla sola sorgente specifica, pertanto il calcolo corretto dovrebbe fornire un valore di emissione di poco superiore a 50 dB(A) e dunque entro il limite.

Il Settore Gestione ambientale dell'APPA ha osservato che lo studio integrato non evidenzia una situazione di incompatibilità dell'opera rispetto ai limiti previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico. I livelli di rumorosità previsti consentono invece di asserire che le eventuali moderate situazioni di superamento dei limiti potranno essere contenute intervenendo nella fase di progettazione esecutiva, prioritariamente con la previsione di efficaci interventi di mitigazione acustica (modifiche al tracciato, barriere antirumore, ecc.) ed in subordine anche con specifiche norme regolamentari per la disciplina degli orari di utilizzazione della pista e della durata massima delle singole attività di allenamento o competizione, da cui ne è scaturita un'apposita prescrizione.

Il progetto è stato dunque analizzato sotto diversi aspetti, oltre che dal punto di vista della sicurezza, che senz'altro è uno degli aspetti che ha portato alla redazione di tale proposta.

Alla luce delle suddette valutazioni, gli impatti che tale opera arrecherà sull'ecosistema e sulla popolazione locale sono stati reputati mitigabili con le prescrizioni impartite e pertanto non è stato ritenuto necessario sottoporre il progetto a VIA.

Per eventuali approfondimenti è possibile prendere visione del rapporto tecnico n. 19/2009S di gennaio 2010.

L'attività sportiva del motocross è praticata, secondo i dati della competente Federazione, da oltre 600 atleti trentini e gli impianti di Pietramurata, Storo, Pergine Valsugana e Roncone sono inoltre frequentati da atleti provenienti dall'Alto Adige e dalle Regioni limitrofe Veneto e Lombardia. Gli impianti di Storo, Pergine Valsugana e Roncone non consentono peraltro l'organizzazione di eventi significativi.

Recentemente si è chiusa l'attività sull'impianto di Volano, sul quale venivano organizzate importanti manifestazioni di livello nazionale, ed anche l'attività futura dell'impianto di Pietramurata pare compromessa in quanto l'area su cui insiste la pista sembra destinata alla realizzazione di un impianto per la disciplina del golf.

E' importante quindi garantire anche nella nostra realtà provinciale adeguate strutture sportive per esercitare il motocross. A tale riguardo è maturata la scelta dell'Amministrazione di Coredo, d'intesa con il Moto Cross Rallo, di realizzare una pista destinata ad attività sia promozionale, che agonistica di alto livello.

Con deliberazione n. 1691 di data 30 giugno 2008, la Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento sul fondo per lo sviluppo locale di cui all'art. 16, comma 3 bis, della l.p. n. 36/1993 il Comune di Coredò per l'intervento relativo alla realizzazione di una pista di motocross in località Larghe sulle pp. ff. n. 1561/2, 1772 e 2425 C.C. Coredò. La medesima deliberazione ha rinviato ad un successivo provvedimento la concessione del finanziamento ad avvenuta presentazione dell'atto di approvazione del progetto definitivo, sul quale devono essere già state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta di legge. L'intervento presenta un costo complessivo pari a complessivi Euro 1.394.834,72.= finanziato sul fondo sviluppo locale per Euro 1.325.092,98.= (95 per cento della spesa ammessa).

Con la suddetta deliberazione n. 1691/2008 la Giunta provinciale ha ritenuto di procedere all'ammissione a finanziamento di una serie di interventi, tra i quali quello proposto dal Comune di Coredò, ritenendo i medesimi rilevanti per lo sviluppo economico, turistico e sociale dei territori di riferimento. Le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione comunale di Coredò a sostenere questo progetto, e che emergono dalla richiesta di finanziamento, riguardano in particolare:

- la mancanza nell'intera zona di impianti sportivi di motocross, configurando pertanto tale intervento almeno di rilievo sovracomunale, considerato che l'impianto rappresenterebbe un riferimento anche per i giovani di tutta la Val di Non, della Val di Sole e della Rotaliana;
- l'aspetto della sicurezza, considerata la presenza di un numero cospicuo di giovani del territorio che praticano tale sport e che, in mancanza di spazi specifici, lo praticano sulle strade pubbliche, su quelle montane e nei boschi, con tutti i pericoli che da questo ne conseguono.

Si evidenzia peraltro che con l'ordine del giorno n. 83 del 17 dicembre 2009 il Consiglio provinciale ha impegnato la Giunta a conservare e potenziare i crossodromi operanti sul territorio provinciale, avvalendosi delle risorse finanziarie previste sui fondi della finanza locale.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -